

In galleria

## Loprieno a Bari, una collettiva a Noicattaro

Spazi essenziali, senza particolari segni distintivi, uguali per tutti. Sono i luoghi in cui Francesca Loprieno ambienta le sue opere che sorprendono lo scorrere indistinto del tempo e isolano tracce di presenze umane, elementi di una folla anonima e frettolosa. Video e fotografie che l'artista ha riunito nella personale *Transizioni* presentata, al Museo Nuova Era di Bari, da Maria Vinella (fino al 30 maggio in strada dei Gesuiti



*Transizioni*

13, info 080.506.11.58). Nella fattispecie il suo luogo d'elezione è una stazione ferroviaria nella quale ha piazzato un obiettivo fisso che riprende in modo assolutamente oggettivo, senza cioè alcun intervento di personalizzazione, il continuo andirivieni di persone che attraversano lo spazio e lo percorrono senza esserne emotivamente coinvolti. Stessa modalità di approccio anche per la lunga sequenza fotografica *Transi-*

*zioni* dove una strada priva di peculiarità architettoniche diviene lo scenario anodino per rilevare il passaggio disordinato di esseri umani e le inconsapevoli traiettorie spaziali, individuate dai loro transiti. Un andare, un tornare, un allontanarsi, un isolarsi o un farsi folla, tutte condizioni transitorie che ben si prestano a diventare requisito distintivo della nostra contemporaneità.

È alla sua seconda tappa *Eclettica*,

una ricognizione sull'arte pugliese realizzata dalla neonata galleria *Globalart* di Noicattaro. Artisti emergenti insieme ad artisti già consolidati (Dario Agrimi, Danilo De Mitri, Raffaele Fiorella, Francesco Granito, Enzo Guaricci, **Gianna Maggiulli**, Magda Milano, Gianfranco Pagnelli, Giuseppe Patruno, Rosemarie Sansonetti, Lino Sivilli, Iolanda Spagno, Claudia Venuto) sono presentati da Mirella Casamassima (fino al 30 maggio, info 080.478.28.63) in un itinerario che riserva sorprese e conferme.

**Marilena Di Tursi**